



COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2

OGGETTO:

**NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE -
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA REGIONE
PIEMONTE. APPROVAZIONE AI SENSI DEL 13° COMMA DELL'ART-
15 L.R. 56/77 E S.M.I..**

L'anno duemilanove addì diciotto del mese di marzo alle ore diciotto e minuti quaranta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge e Statuto, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale. I Consiglieri risultano presenti-assenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto come dal seguente prospetto:

Cognome e Nome	Presente
1. RINAUDO DOTT.SSA MILVA - Sindaco	Sì
2. ALLISIARDI LIVIO - Vice Sindaco	Sì
3. VILLOSIO GEOM. DOMENICO - Assessore	Sì
4. BERTOLOTTO ANTONINO - Assessore	Sì
5. GIARDINA DR. SALVATORE - Consigliere	No
6. GARRO OSVALDO - Consigliere	Sì
7. LOVERA AGROT. FLAVIO - Consigliere	Sì
8. BOVO ALDO - Consigliere	Sì
9. RUBATTO MICHELE - Consigliere (assente giustificato)	No
10. BRUGIAFREDDO ANTONIO - Consigliere	Sì
11. PEIRANO MAURIZIO - Consigliere	No
12. MONGE GUIDO - Consigliere	Sì
13. ALLISIARDI DOTT.SSA CRISTINA - Consigliere	Sì
14. BEOLETTO MARCO - Consigliere	No
15. GABUTTO GIOVANNI - Consigliere	No
16. ALBY ING. EMMANUEL - Consigliere	Sì
17. BARRA DOTT.SSA ANNA MARIA - Consigliere	No
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	6

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Flesia Caporgno Dott. Paolo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Sig.ra RINAUDO DOTT.SSA MILVA nella sua qualità di Sindaco ed a seduta aperta, dispone la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE -
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA REGIONE PIEMONTE.
APPROVAZIONE AI SENSI DEL 13° COMMA DELL'ART- 15 L.R. 56/77 E
S.M.I..**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Costigliole Saluzzo ha adottato in via definitiva con Delibera del C.C. n. 25 del 20.6.2007, integrata con Delibera del C.C. n. 40 del 9.11.2007, il nuovo piano regolatore generale comunale;
- che, a seguito dell'esame di competenza, la Regione Piemonte, Assessorato Politiche Territoriali, ha formulato le proprie osservazioni, trasmettendole con nota 37850/8.13 PPU del 25.8.2008;
- che questo Comune ha predisposto le necessarie controdeduzioni a tutte le osservazioni regionali e che è necessario procedere alla loro adozione;
- che le controdeduzioni possono essere adottate ai sensi del c. 13, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m. ed i.;
- che la Regione Piemonte a seguito dell'evento alluvionale del maggio 2008 con nota 74169/DA14.00 del 30/10/2008 chiedeva, ai comuni che hanno in corso l'approvazione di strumenti urbanistici generali o varianti o adeguamenti al PAI, la verifica del quadro di dissesto sul territorio comunale.

VISTO:

- le osservazioni regionali trasmesse con nota 37850/8.13 PPU del 25.8.2008;
- le controdeduzioni conseguentemente predisposte;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare il comma 13 dell'art. 15;
- la Circolare P.G.R. n. 16/URE del 18.7.89;
- la certificazione della situazione dei dissesti, a seguito dell'alluvione di maggio 2008, presentata in data 09/03/2009 prot. 1868 a firma dott. Geol. Carlo Ambrogio e dott. Geol. Vincenzo Piovano, dello studio Geomin srl Via Rossana, 3 12020 Madonna dell'Olmo (CN), dalla quale si evince che non sono stati rilevati nuovi dissesti o variazioni del quadro di pericolosità e di rischio rispetto agli elaborati approvati con Delibera del C.C. n. 25 del 20/06/2007.

Acquisito il parere, favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. N. 267/2000;

Preso atto del dibattito e degli interventi, come da resoconto sintetico allegato;

Con votazione in forma palese (alzata di mano), e con il seguente risultato: voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 1 (Allisiardi Cristina), Consiglieri astenuti dalla votazione n. 1 (Alby),

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle osservazioni in merito al nuovo piano regolatore generale comunale, trasmesse dalla Regione Piemonte, Assessorato politiche territoriali, con nota n. 37850/8.13 PPU del 25.8.2008 e di controdedurre alle stesse accogliendole integralmente o parzialmente come risulta dal fascicolo "**Controdeduzioni alle**

osservazioni della Regione Piemonte" datato 13/03/2009, predisposto in collaborazione con i professionisti incaricati depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;

- 2) di adottare, in conseguenza delle controdeduzioni di cui al precedente punto 1, ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s. m. i. i seguenti elaborati sostitutivi ed integrativi di quelli precedentemente depositati per la formale approvazione presso gli uffici regionali e nello specifico:

A. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte predisposto in collaborazione con i professionisti incaricati;

B. Elaborati Urbanistici:

- Relazione;
- Norme Tecniche di Attuazione (N.T.d.A.);
- Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Schede indicative- esemplificative;
- Tavole di Piano:
 - Tav. 1 – Inquadramento Territoriale Generale scala 1:25.000;
 - Tav. 2 - Aree Normative e P.R.G Comuni contermini scala 1:25.000;
 - Tav. 3 – Aree Normative e P.R.G Comuni contermini scala 1:10.000;
 - Tav. 4a e 4b – Stato del territorio urbanizzato ed urbanizzando scala 1:2.000;
 - Tav. 5a e 5b – Tavole Di Documentazione: reti infrastrutturali comunali esistenti SCALA 1: 2.000;
 - Tav. 6 – Aree Normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli scala 1:5.000;
 - Tav. 7a e 7b - Aree Normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli scala 1:2.000;
 - Tav. 8 – Aree Normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli - Nucleo Storico scala 1:1.000;

dando atto che gli stessi elaborati urbanistici sostituiscono gli atti tecnici già adottati aventi la medesima denominazione e/o nuova numerazione;

C. Elaborati geologici:

Tav. G1/6	Relazione geologico-tecnica integrazione alle osservazioni della Regione Piemonte	
Tav. G7	Delimitazione delle aree di dissesto proposta secondo i criteri del PAI	scala 1 : 10.000
Tav. G8	Carta di sintesi della pericolosità ed idoneità all'utilizzazione urbanistica	scala 1 : 5.000
Tav. G11/1	Carta di sintesi della pericolosità con perimetrazione e denominazione delle aree urbanistiche	scala 1: 2.000
Tav. G11/3	Carta di sintesi della pericolosità con perimetrazione e denominazione delle aree urbanistiche	scala 1: 2.000
Tav. G12	Carta di sintesi della pericolosità ed idoneità all'utilizzazione urbanistica (su base CTR)	scala 1 : 10.000

dando atto che per quanto riguarda esclusivamente gli elaborati geologici la Relazione G1/6 e la Tavola G12 sono tavole integrative mentre le Tavole G7, G8, G11/1 e G11/3 sono tavole sostitutive;

- 3) Di dare atto che le modifiche apportate ai documenti di cui al precedente punto non mutano le caratteristiche sostanziali del Piano Regolatore Generale Comunale pertanto sono ascrivibili a quelle di cui al comma 13 dell'articolo 15 L.R. 05.12.1977 n. 56;
- 4) Di disporre che il presente atto deliberativo, unitamente alla documentazione integrativa e modificativa di cui sopra, venga trasmesso alla regione Piemonte ai sensi del comma 13° comma dell'art 15 della L.R. 56/77;
- 5) Di far propria ed assumere la certificazione della situazione dei dissesti presentata in data 09/03/2009 prot. 1868 a firma dott. Geol. Carlo Ambrogio e dott. Geol. Vincenzo Piovano, dello studio Geomin srl Via Rossana, 3 12020 Madonna dell'Olmo (CN) dalla quale si evince che non sono stati rilevati nuovi dissesti o variazioni del quadro di pericolosità e di rischio rispetto agli elaborati approvati con Delibera del C.C. n. 25 del 20/06/2007.

Successivamente, riconosciuta l'urgenza di provvedere, il Consiglio comunale, con votazione resa in forma palese (alzata di mano), e con il seguente risultato: voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 1 (Allisiardi Cristina), Consiglieri astenuti dalla votazione n. 1 (Alby), dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

RESOCONTO SINTETICO DIBATTITO E INTERVENTI RELATIVI ALL'ARGOMENTO ISCRITTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL 18 MARZO 2009 AD OGGETTO "NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA REGIONE PIEMONTE. APPROVAZIONE AI SENSI DEL 13° COMMA DELL'ART. 15 L.R. 56/77 E S.M.I."

Il Sindaco relaziona, prima di dare la parola ai professionisti presenti in sala (dr. Ambrogio – geologo; arch. Caramellino Fabio, Caramellino Carlo, Buttieri Dario - urbanisti) per delucidazioni tecniche, anche su richiesta), con riferimento al testo che si allega. E' presente in sala altresì il responsabile del servizio tecnico arch. Giuseppe Moi.

Terminata la relazione, viene data la parola al dr. Ambrogio, che illustra gli elaborati tecnici di controdeduzione, con l'ausilio di proiezione. Durante l'esposizione esce per alcuni istanti il Consigliere Brugiafreddo. Il dr. Ambrogio evidenzia in modo particolare la situazione delle sezioni e le linee di piena prese a riferimento, relativamente al Torrente Varaita, nonché le delimitazioni delle aree di pericolosità, e la previsione delle opere di difesa.

Il Consigliere Alby evidenzia l'asimmetria della sezione prossima al ponte, e l'incremento di velocità del flusso che deriva dal restringimento di sezione mediante le protezioni; inoltre sottolinea che a monte del ponte la sezione è ancora più larga e più bassa, ed evidenzia come, eventualmente dragando il torrente, si incrementerebbe il valore del patrimonio; sul punto interviene il dr. Ambrogio, ricordando l'esempio dello Stura a Lanzo che, nel centro urbano, è praticamente rifatto in alveo artificiale, ed evidenziando che attuare un intervento del genere qui sarebbe improponibile per gli elevatissimi costi; il Consigliere Alby evidenzia che i percorsi dei fiumi non sono invariabili, citando l'esempio del vecchio percorso del Varaita; il geologo riporta l'esempio dello Stura a Cuneo, ove le opere di difesa messe in atto dall'uomo in realtà ora risultano localizzate altrove rispetto al percorso del fiume.

Interviene il Sindaco, evidenziando che l'auspicio, l'impegno e gli sforzi dell'Ente in ordine ai vincoli sono stati e sono nel senso di una riduzione ben ulteriore, ma ciò non risulta in questo momento possibile alla luce della situazione in atto; la strategia dell'Amministrazione è di attuare il più possibile una condivisione con gli enti preposti, che devono non solo apporre dei vincoli ma tener conto della realtà, e attuare un percorso di sviluppo sostenibile: vi sono imprese localizzate, molte imprese di lavorazione di prodotti agricoli; l'Amministrazione continua a chiedere interventi di difesa e di opere, alcune delle quali già in iter da parte della Provincia e dell'Aipo.

Interviene il Consigliere Allisiardi Cristina, evidenziando che passando lungo l'alveo, si riscontrano anche detriti nella parte centrale del Varaita che sono più alti delle sponde, e che la situazione potrebbe aggravarsi; cita l'esempio vicino a Savigliano; ricorda inoltre, riguardo ad aree di nuova urbanizzazione, che in prossimità di via Ceretto è prevista già l'area come urbanizzabile, ma per la effettiva edificabilità è richiesto un ulteriore documento geologico; ricorda altresì che a suo tempo erano state evidenziate le problematiche riscontrate da chi era già insediato in loco; con riferimento a questi aspetti, precisa il Consigliere, il gruppo continua a non condividere la circostanza di far pagare l'ICI.

Il Sindaco evidenzia, per quanto riguarda l'intervento in alveo, che si è consapevoli della possibilità e necessità di agire in tal senso, circostanza non agevole dal punto di vista burocratico (ricorda che si sono susseguiti contatti continui tra il Comune e gli enti preposti, nonché tutte le continue richieste effettuate). Si ribadisce che le richieste sono pressanti e continue e si stanno aspettando risposte e sopralluoghi da parte dell'Aipo. Invita chiunque possa aiutare ad effettuare congiuntamente una pressione. Dà la parola agli architetti. Intanto l'arch. Moi, responsabile del servizio, predispose la proiezione delle tavole di interesse. Interviene l'architetto Carlo Caramellino il quale, ricordando come la Regione effettui due tipi

di controlli sugli strumenti urbanistici (uno giuridico-formale; l'altro tecnico urbanistico), evidenzia con riferimento al controllo tecnico che gli esiti conseguenti possono essere sostanzialmente tre: valutazione di inadeguatezza con invito a riformulare il piano; perplessità sostanziali su alcune aree con osservazioni pregnanti (comma 12 art. 15 legge urbanistica regionale); condivisione della filosofia, dell'impostazione, degli indirizzi strategici, con richiesta di correzioni modeste (comma 13 dell'art. 15), senza ripubblicazione del piano, ma previa semplice adozione delle controdeduzioni da parte del Consiglio comunale; evidenzia che il P.R.G.C. di Costigliole Saluzzo ricade nella terza ipotesi (ricorda anche una quarta ipotesi, quella di immediata approvazione, ma finora secondo lui mai concretatasi). Evidenzia che le osservazioni regionali sono state studiate, discusse; che molte sono state recepite, mentre per altre sono state manifestate perplessità alla Regione che in tal senso è venuta incontro; sono state concordate con la Regione le modifiche; cita le casistiche più importanti: gli interventi del centro storico, in relazione al quale sono stati per così dire alleggeriti gli interventi, con una riduzione di quelli possibili, venendo ulteriormente incontro alle richieste regionali; interviene anche l'arch. Fabio Caramellino, segnalando tra l'altro l'inserimento di due facciate da mantenere, e la rivisitazione della classificazione di taluni edifici, per i quali è stata evidenziata l'eventuale ristrutturazione; l'arch. Carlo Caramellino evidenzia inoltre il caso di un'area UC di proprietà comunale, vicina al polo di servizi esistente, per la quale la Regione richiedeva una unitarietà di intervento, e al cui riguardo ciò è stato proposto, pur evidenziando la presenza di viabilità importante attualmente in uso; ricorda inoltre la fattispecie dell'area artigianale verso Busca, per la quale la Regione aveva chiesto un cono visuale libero, per maggiore visuale della collina in avvicinamento verso Costigliole; si è deciso di prevedere una grande fascia di rispetto a verde privato; si è rettificato il perimetro dell'area; il Sindaco evidenzia che in prima battuta la Regione aveva chiesto addirittura lo stralcio dell'area; evidenzia inoltre che è stato indicata la parte di territorio montano, che si sono ricomputati gli standard urbanistici senza il cimitero, e tutte le correzioni cartografiche effettuate; gli architetti Fabio e Carlo Caramellino evidenziano che è stato evidenziato il limite del vincolo idrogeologico; l'arch. Fabio Caramellino sottolinea come la dotazione di standard urbanistici per Costigliole sia di 35 mq/abitante, a fronte dei 25 richiesti dalla legge; ciò, continua l'architetto, consente una particolare flessibilità nella gestione del piano (esempio: possibilità di accordare monetizzazioni); evidenzia che tale eccedenza di standard corrisponde circa a 5000 mq; che il piano insedia solo 515 abitanti, ma che la possibilità insediabile è di 5290 (esce dalla sala per alcuni istanti il Consigliere Lovera); Il Sindaco evidenzia altresì che sono state indicate le fasce dei pozzi, la fascia di rispetto ferroviaria, e ricorda brevemente gli interventi previsti nelle aree; evidenzia altresì che è stato indicato un manufatto di particolare pregio (mulino) originariamente non indicato per mero disguido cartografico.

Interviene il Consigliere Cristina Allisiardi che evidenzia come, a proposito della cennata discussione del piano, sia stata la maggioranza a discutere; l'arch. Carlo Caramellino puntualizza che egli si riferiva alla discussione con la Regione, nel senso della discussione dell'Amministrazione, rappresentata dalla maggioranza; il Sindaco interviene evidenziando che vi era stata specifica convocazione; il Consigliere Cristina Allisiardi lamenta che sia stata tolta la parola, e sul punto il Sindaco precisa che sarà ridata, ricordando l'avvenuta convocazione per l'esame delle controdeduzioni. Ridà quindi la parola al Consigliere Cristina Allisiardi. Il Consigliere chiede sia messo a verbale che la Regione aveva trasmesso la nota del 25 agosto (prot. 6851) protocollata il 27; che il 10 dicembre era giunta la convocazione via mail, per il giorno 12 alle 16.30; che il Consigliere Cristina Allisiardi era presente, era presente il Sindaco, l'arch. Moi, non gli altri architetti; che nella riunione venne illustrato l'iter fino a qual momento; che venne richiesta copia dei materiali del piano, e con nota del 15 dicembre (9945 prot.) venivano trasmessi, con termine assegnato al 19 dicembre per eventuali osservazioni; che il 19 dicembre il Consigliere trasmetteva nota (n. 10156 prot.) con cui si lamentava il ridotto tempo a disposizione, chiedendo un incontro; dà lettura della nota del 23

dicembre (prot. 10186) con la quale il Sindaco comunicava che era possibile conferire direttamente con i professionisti del piano per quanto riguarda gli aspetti tecnici, mentre per quanto riguarda la discussione si faceva riferimento alla apposita seduta del Consiglio; che questo è stato ricordato per ribadire l'atteggiamento della maggioranza, di chiusura; ricorda che il Consigliere Alby si era recato presso lo studio dei professionisti, ove gli stessi avevano fornito le delucidazioni tecniche, illustrando il documento concordato e discusso; evidenzia che non si è fatto altro che prendere atto della volontà della maggioranza di procedere in piena autonomia, e che in quasi tutti i Comuni questi documenti vengono discussi in Commissione, con possibilità di mettere anche in discussione; sottolinea che si tratta di un piano regolatore della maggioranza; interviene il Consigliere Alby, precisando di non poter non condividere le osservazioni fatte, evidenziando che il piano regolatore è un qualche cosa che dovrebbe vedere coinvolta tutta la popolazione, e il gruppo consiliare di appartenenza ne rappresenta un buon 30%.

Il Sindaco, in risposta a tali osservazioni, evidenzia che l'analisi della progettualità del piano era stata fatta ampiamente, sia alla popolazione, sia alla minoranza, sia alle categorie; che la Regione, con le osservazioni in questione, non ha inciso sull'organizzazione generale del piano, ma ha inciso su dati specifici; che non è corretto dire che c'è stata chiusura; che qui si tratta di controdeduzioni che non vanno a toccare il senso e la filosofia del piano.

Il Consigliere Cristina Allisiardi ricorda altresì di essere venuta ad esaminare gli atti sabato, aspettandosi la possibilità di vedere anche gli elaborati tecnici, e che non per tutti c'è la possibilità di prendere permessi per esaminare gli atti in altri giorni. Chiede delucidazioni. Il Sindaco precisa che gli elaborati erano agli atti del Comune, presso l'ufficio tecnico, fermo restando il fatto che lo Statuto prevede il deposito degli atti 24 ore prima della seduta (chiede conferma al segretario, che si esprime affermativamente), ma comunque non è a questa disposizione che ci si intende riferire, poiché gli atti erano disponibili presso il Comune. Interviene l'arch. Fabio Caramellino precisando che quando il Consigliere Alby si era recato nello studio, aveva un supporto informatico contenente il piano, che costituivano in pratica gli elaborati finali, tranne alcuni particolari (es. fasce rispetto), e in quella sede era stato precisato al Consigliere che si trattava ormai degli elaborati definitivi. Il Consigliere Cristina Allisiardi sottolinea che si aspettava di trovare tutto. Il Sindaco ribadisce che la trasparenza amministrativa è assolutamente sempre garantita. L'arch. Moi illustra il documento richiesto dalla Regione in merito ai dissesti.

Interviene ancora il Consigliere Alby, il quale precisa che dal punto di vista personale ha sempre avuto molta collaborazione e ascolto da parte dell'Amministrazione, che è una buona cosa.

Il Sindaco legge il dispositivo della deliberazione e si passa a votazione.

Il Presidente
RINAUDO DOTT.SSA MILVA

Il Segretario Comunale
Flesia Caporgno Dott. Paolo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N 69 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19-mar-2009 al 03-apr-2009 ai sensi dell'art. 124 T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000).

19-mar-2009

Il Responsabile della Pubblicazione
Flesia Caporgno Dott. Paolo

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'
DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18-mar-2009**

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, 4° comma, D.Lgs del 18.08.2000)

19.03.2009

Il Segretario Comunale
Flesia Caporgno Dott. Paolo